



# Napul' é

## NOTIZIARIO DEI PENSIONATI UNICREDIT S.p.A.

*Redatto, stampato e distribuito in proprio gratuitamente ed esclusivamente al personale in quiescenza*



### GRUPPO REGIONALE CAMPANIA

Il nostro indirizzo di posta elettronica [unipensna@libero.it](mailto:unipensna@libero.it)

**NUMERO 7 - MARZO 2017**



**NAPOLI – GALLERIA UMBERTO I INGRESSO DA VIA TOLEDO - (Foto di G. La Marca )**

# Carissimi Colleghe e Colleghi

Sono ormai trascorsi tre anni dal mandato affidatomi e prossimamente ci accingeremo a rinnovare il Consiglio del Gruppo Campania. L'Assemblea dei soci ci consegnerà, a fine mese, i tredici consiglieri che dovranno traghettare l'Unione Campania per i successivi tre anni. Compito arduo in quanto le prospettive future non appaiono rosee. All'orizzonte ci sono problematiche sempre più pressanti che hanno bisogno di un'analisi approfondita, prima per essere ben inquadrata e poi per essere trattata con decisione nelle sedi appropriate. E' inconfutabile che molte certezze del passato stanno venendo meno man mano che andiamo avanti. L'incertezza dei risultati del nostro fondo sta calando il sipario su una realtà che certamente



non ci fa piacere. Scopriamo sempre più che non siamo arbitri del nostro destino in quanto tutto è nelle mani delle "cosiddette parti sociali" – l'Azienda ed i Sindacati – che in forza dei numeri possono incidere sulle decisioni e sui cambiamenti. Certo le modifiche dello statuto in corso di discussione relative all'incorporazione del fondo ex Banca di Roma, la sostituzione dell'assemblea degli iscritti con l'assemblea dei delegati, la variazione del numero dei componenti del cda, ci danno il senso del cambiamento in atto che potrebbe rivelarsi penalizzante per noi pensionati. Lasciare ad altri di decidere su questioni che toccano la "nostra tasca" veramente non ci trova d'accordo. E sembra che anche i colleghi in servizio non siano favorevoli del tutto all'impostazione che i sindacati vogliono dare come soluzione a queste problematiche; il che è tutto dire. La nostra unica e sola difesa è la compattezza della categoria che proprio ora deve mostrare gli attributi ed essere coesa. Ci attendono a brevissimi appuntamenti importanti come il rinnovo dei Consigli regionale e nazionale e la nomina dei nuovi presidenti da cui molto dipenderà per il futuro della categoria. Bisogna comunque essere compatti e soprattutto vigilare e reagire come meglio si può senza spaccarci o farci trovare impreparati e distratti nel momento in cui gli avversari tentano di sferrare il colpaccio. Bisogna a tutti i costi trovare una soluzione democratica per tutelare i nostri interessi e riappropriarci di ciò che ci appartiene, togliendo, una volta e per sempre, credito a chi dice di tutelarci, ma in realtà ci svende. Anche per quanto riguarda UNICA non mancano preoccupazioni in quanto anche qui si paventa la perdita della nostra rappresentanza nel cda dell'ente il che dà adito a forti preoccupazioni. Abbiamo, comunque, apprezzato la campagna di prevenzione anche se da essa sono stati esclusi i partner degli iscritti non a carico ma che pagano regolarmente la quota di assistenza. La nostra richiesta indirizzata tramite il nostro rappresentante non è stata presa in considerazione a causa dei costi. Per il resto le nostre attività vanno benissimo a cominciare dal conviviale 2016 che ha ottenuto un gran successo e le visite guidate esperite nel passato anno a Pozzuoli ed Ercolano. La vita della nostra associazione rimane sempre viva e ricca di nuove acquisizioni che lasciano ben sperare per il futuro. Sempre nuove attività che hanno la finalità di aggregare e di lasciare intatto quel legame che avevamo quando eravamo in servizio. Proprio in questi giorni si è tenuto nella nostra sede un torneo di calcio balilla a cui hanno partecipato parecchi soci con uno spigliato spirito goliardico. Infine un grande ringraziamento a Roberto Belardo che dopo tre mandati di Segreteria Nazionale ha deciso di non ricandidarsi come consigliere per il prossimo triennio, scegliendo un compito molto più importante: quello di nonno. Infatti, da pochissimo tempo, casa Belardo è stata rallegrata dalla nascita di Linda, una bellissima bimba, a cui noi tutti auspichiamo tanta gioia e felicità.

Con affetto

**Il Presidente – Gaetano La Marca**

# CONVOCAZIONE

## ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28-29 marzo 2017

Il Presidente del Gruppo Campania convoca, ai sensi dell'art.8 del vigente Statuto dell'Unione Pensionati Unicredit, l'Assemblea Ordinaria per il giorno 28 marzo 2017 alle ore 06,00 in 1^ convocazione e per il giorno 29 marzo 2017 alle ore 10,00 in 2^ convocazione presso la sede della Banca in via S. Brigida, Napoli per deliberare in merito al seguente:

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina:
  - Presidente e Segretario dell'assemblea;
  - Commissione elettorale per lo scrutinio dell'elezione del nuovo Consiglio di Gruppo di cui al punto 5;
- 2) Saluto del Presidente del Gruppo Campania;
- 3) Approvazione del rendiconto della gestione economica al 31.12.2016, relazione del Segretario Amministrativo e del Revisore dei Conti;
- 4) Preventivo anno 2017 e relativa delibera;
- 5) Elezione del nuovo Consiglio di gruppo e del Revisore dei conti;
- 6) Designazione del Consigliere da proporre quale candidato alla Segreteria Nazionale;
- 7) Indicazione degli argomenti da trattare nella prima riunione utile del Consiglio Nazionale;
- 8) Relazione del Segretario Nazionale sull'ultima riunione di Segreteria del 23 marzo;
- 9) Varie ed eventuali

\*\*\*\*\*

A fine assemblea i nuovi Consiglieri eleggeranno il Presidente.

Si raccomanda la massima partecipazione dei sigg.ri Soci

Napoli 15 marzo 20107

IL PRESIDENTE

Gaetano La Marca

### DELEGA

Il sottoscritto ....., in qualità di socio dell'Unione Pensionati Unicredit gruppo Campania, delega il socio sig. .... a rappresentarlo all'assemblea ordinaria del 28/29 marzo 2017 ed approva si da ora e senza riserva il suo operato

Napoli, ..... firma .....

## Sintesi riunione della Segreteria Nazionale del 10 febbraio 2017

A cura di **Roberto Belardo**

Pennarola facendo seguito a precedente comunicazione conferma che a seguito delle dimissioni, per motivi famigliari, da consigliere del Fondo Pensione Unicredit di Marcello Mancini subentra il primo dei non eletti Giorgio Ebreo. Begelle informa dell'avvenuto completamento



dell'organizzazione da parte del Gruppo veneto, e quindi si conferma Venezia, anche nella durata originaria della manifestazione nei giorni 20-21 aprile. La relazione annuale della S.N. verrà redatta da Begelle, con la collaborazione, come di consueto, di tutti i segretari, sarà più concisa e stringata del solito e verterà sullo stato politico/sociale/fiscale/finanziario del nostro Paese in stretta connessione della realtà del nostro Fondo. A questo proposito Belardo fa presente che a suo avviso il tempo previsto non è sufficiente rispetto alla complessità degli argomenti da trattare e che parimenti una

relazione stringata potrebbe non analizzare compiutamente le problematiche sul tappeto. Per quanto concerne le modifiche statutarie proposte da Begelle e Belardo, dopo ampio confronto e discussione, in particolare per quanto concerne l'art. 22, si è deciso di rimandarle alla prossima Segreteria ed al prossimo Consiglio che potranno farne un esame più approfondito, anche in dipendenza di una diversa organizzazione dell'Unione con l'utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione ed eventualmente con una diversa distribuzione delle strutture regionali sul territorio. Infine a specifica domanda di Begelle sul rinnovo delle cariche, per il prossimo triennio, Pennarola, ha dato la sua disponibilità al rinnovo del mandato, se necessario e se richiesto, purché coadiuvato da una valida squadra. Gatti fa presente: La sezione I del Fondo pensioni ha chiuso l'anno con una performance nel settore mobiliare superiore al 5%, di tutto riguardo ed in linea con i migliori fondi presenti sul mercato. La modesta performance della parte immobiliare (che pesa per poco meno della metà del patrimonio) ridurrà sensibilmente il risultato finale intorno al 3%, il che renderà probabilmente necessaria una ulteriore diminuzione delle pensioni. Ricordo a questo proposito che il piano di dismissioni immobiliari procede come stabilito a suo tempo dal CdA proprio nell'ottica di ridurre il peso complessivo degli immobili sul patrimonio totale e così migliorare la redditività complessiva. La sezione II ha pure realizzato buone performance in tutti e tre i comparti: 3,10 e 15 anni. Alessandro Fossi informa che in Uni.C.A. si è tenuta una sola riunione del CdA per la presentazione dei nuovi Consiglieri e la nomina del Presidente e Vice Presidente. Pertanto al momento non ha argomenti specifici da segnalare. Prende quindi la parola Beccari che rammenta che con il 28 febbraio scadrà il termine di adesione ad Uni.C.A. da parte dei neo pensionati 2016 che non hanno già provveduto all'adesione telematica tramite la propria area riservata entro il 10 febbraio: diversamente da quanto fatto finora dovranno provvedere direttamente al pagamento. Ricorda, che la mancata adesione anche per un solo anno, comporta la perdita definitiva del diritto di aderire alla Cassa Sanitaria. Riferisce che entro lo stesso termine del 28 febbraio andrà segnalata ad Uni.C.A. tramite SSC da parte di tutti i titolari eventuali variazioni della posizione fiscale dei propri familiari(a carico o non a carico) con conseguente variazione del premio per il 2017. In relazione al mandato ricevuto nell'ultima Segreteria, è intervenuto presso Uni.C.A. per il noto problema degli ultra ottantacinquenni, anche alla luce della lettera che l'Unione Pensionati ha inviato alla Cassa e alla Banca, ad oggi priva di risposta. Del seguito se nedovrà occupare il nuovo CdA; Fossi, che rimane anche impegnato nella conferma della maggiore rateizzazione in tre tranche dei premi dei pensionati, promessa a Beccari nel corso



del precedente mandato assicura che seguirà il problema. Analogamente per la Prevenzione, ha chiesto l'estensione anche ai familiari, almeno quelli non a carico che pagano un premio aggiuntivo: ha relazionato al Presidente ed alla Segreteria evidenziando la non compatibilità economica con le risorse della Cassa, tenuto conto dei già rilevanti stanziamenti destinati alla Prevenzione, salvo andare ad incidere negativamente sulle prestazioni per patologie delle varie polizze. Riferisce infine che recentemente è emerso uno specifico interesse dei Colleghi per la LTC "Long Term Care." Provvederà, d'intesa con Fossi, a stilare un promemoria illustrativo sull'argomento che verrà portato a conoscenza delle Unioni Regionali. Infine anticipa che a breve, d'intesa con il Presidente divulgherà l'offerta per una copertura sanitaria di una Cassa Mutua, destinata ai Colleghi privi per vari motivi della copertura assicurativa offerta da Uni.C.A..

Belardo insisteva di approfondire le modifiche proposte a seguito del Accordo sindacale del 4 febbraio sc. concernenti il ns. Fondo Pensioni, Uni.C.A. e i Circoli UniCredit e fare le prime valutazioni sulle ripercussioni sui pensionati e sulla ns. associazione avendo inviato da tempo tutti gli accordi e che pertanto la Segreteria poteva cominciare a fare i primi approfondimenti.

Di contro Pennarola propone di approfondire al prossimo Consiglio il problema e a maggioranza viene approvata tale proposta; si è parlato anche del ripristino della Commissione Studi e tale proposta è stata accolta con favore da tutti i partecipanti, anche per affrontare i problemi di cui si è parlato. E' stato anche affrontato la problematica delle quote associative da canalizzare con addebiti SEPA. Al riguardo Pennarola ha firmato il contratto con la Banca ed ottenuto una sensibile mitigazione delle relative commissioni. A breve la procedura sarà operativa per il Lazio e poi sarà segnalata a tutte le Unioni Regionali. Per quanto riguarda il Coordinamento Pennarola segnala che è stata rimandata a febbraio la riunione semestrale e l'incontro con la Banca che doveva tenersi a dicembre. Per la FAP, in materia di perequazione, come deciso, Pennarola ha sottoscritto l'incarico all'Avvocato Iacoviello di presentare formale denuncia alla Commissione europea per la violazione della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. La FAP, anch'essa, aderirà alla denuncia.

## Il ricorso per ottenere il rimborso sulla pensione

Nel dicembre 2011, col Salva Italia è stato fermato l'adeguamento delle pensioni superiori al triplo del minimo Inps: ecco cosa fare per ottenere il rimborso. Il rimborso è ancora possibile. Dopo lo stop nel 2011 sull'adeguamento delle pensioni che superano il triplo minimo fissato dall'Inps, torna la speranza con un ricorso ad hoc per tutti coloro che cercano di ottenere dal governo ciò che è stato tolto. Il provvedimento

infatti riguarda tutti coloro che sono andati in pensione prima del 31.12.2011 e prima del 31.12.2012 e hanno percepito un importo della pensione per il 2012 superiore a € 1.405,05 lordi e per il 2013 superiore a 1.443,00 euro lordi. E così, **Celeste Collovati**, legale di *Aspes*, associazione in prima linea nella difesa dei diritti

dei pensionati, spiega cosa fare per richiedere il rimborso: "Si era

detto che la ricostruzione pensionistica doveva essere fatta valere nel termine di 5 anni dalla data in cui era stato stabilito il blocco della perequazione, ma ad onore del vero, essa produce effetti in ragione di ogni singolo rateo pensionistico nei cui confronti si consuma il quinquennio previsto come termine di prescrizione di tale azione. Pertanto la mancata interruzione della prescrizione con la Lettera di Diffida e Messa in Mora dell'INPS entro il 31.12.2016 fa prescrivere esclusivamente l'aggiornamento ed il rimborso per il rateo pensionistico di gennaio 2017, e così via per quelli successivi sino a quanto non viene inviata la lettera interruttiva ( per es. se la diffida all'INPS viene inviata nel maggio del 2017, il pensionato ritardatario avrà diritto alla perequazione con decorrenza dal giugno 2017 essendo i ratei dei mesi antecedenti appunto prescritti per il decorso del quinquennio). Ciò significa che oggi è ancora possibile inviare la diffida interruttiva della prescrizione e conseguentemente esercitare l'azione volta ad ottenere gli arretrati di perequazione bloccata attraverso un ricorso giudiziale il cui accoglimento sarà deciso dalla tanto attesa sentenza della **Corte Costituzionale** che finora si è già espressa in senso favorevole nel 2015 con la sentenza n. 70". Per ulteriori informazioni è possibile inviare una mail [rivalutazionepensione@gmail.com](mailto:rivalutazionepensione@gmail.com).



## IL COMMIATO DI ROBERTO BELARDO

***L'attuale nostro Segretario Nazionale, dopo tre mandati espletati con esemplare spirito di abnegazione e con grinta lascerà la carica di Segretario Nazionale e di Consigliere Regionale dell'Unione Pensionati. Attraverso le pagine di Napul'è rivolge un accorato saluto agli amici campani ed a quelli nazionali con cui per tanto tempo ha segnato la vita della nostra associazione.***

Cari Amici . Come avevo anticipato già da tempo, con il prossimo Consiglio Nazionale, che si terrà a fine aprile prossimo, si chiude la mia esperienza e il mio impegno durato nove anni al servizio dei Colleghi e dell'Unione Pensionati Unicredit.

Davanti ai miei occhi sembra vedere un film che inizia il lontano 2008, quando fui eletto per la prima volta Segretario Nazionale, per finire oggi e potete immaginare i pensieri e ricordi che affollano la mia mente. Ovviamente in questi anni si sono alternati momenti sereni e momenti movimentati, che hanno tra l'altro accresciuto la mia esperienza nel campo pensionistico - che unita all'esperienza sindacale - mi hanno consentito di affrontare più compiutamente le problematiche della categoria sia nel campo pensionistico e sia nel campo di assistenza sanitaria. In particolare il periodo da ricordare è quello di tre anni fa per l'alto consenso ottenuto per la rielezione a Segretario Nazionale, ed è stato il coronamento del mio impegno e del mio attaccamento all'Unione Pensionati Unicredit.



Di contro lo scorso anno è stato per me un anno da dimenticare per una serie di accadimenti non belli: professionali è stato il momento più brutto, senza alcuna ipocrisia, il consiglio tenuto a Bologna che ha evidenziato una spaccatura al nostro interno e comportato una mia profonda crisi e un grosso sconforto che è stato superato per la vicinanza di molti "amici" della Segreteria Nazionale e del Consiglio, in particolare ricordo il calore del mio gruppo che mi ha spinto a rimanere e a continuare a combattere; personali, la morte di Guido Colombo, compagno di battaglie non solo all'interno dell'Unione Pensionati di cui era una colonna e un'ancora di salvataggio, ma anche nel sindacato. Collaborazione che portò anche alla costituzione del "sindacato di voto promosso da Uniosind e Sinfub", e successivamente la morte di Giorgio Rigato che mi ha colpito profondamente e di cui sento ancora oggi molto la sua mancanza e il suo sorriso. Ovviamente non posso dimenticare persone più vicine che mi hanno dato tanto, Roberto Tagliaferri che purtroppo ci ha lasciato qualche anno fa, Carmine Di Giacomo, attuale presidente del Collegio dei Proboviri, persone che sono un insegnamento di vita e di saggezza e non ultima Iole Scognamiglio ved. Canestrelli per la sua sensibilità e per la sua signorilità, doti quasi scomparse nel nostro panorama. Potrei continuare ma mi fermo per non fare torto a nessuno nella eventualità di mia dimenticanza, la vecchiaia fa brutti scherzi. Però come si dice è giunto il momento di staccare la spina, sperando che "pensionati" più giovani possano continuare la battaglia, con lo stesso mio entusiasmo, nel solo interesse di tutta la nostra categoria. Devo però richiamare l'attenzione di tutti, in particolare del nuovo Consiglio di gruppo che verrà eletto e ovviamente della nuova Segreteria Nazionale, in quanto sul tavolo ci sono nuove sfide e nuove problematiche che sono foriere di un futuro incerto e mi riferisco in particolare agli accordi del 4 febbraio scorso firmati dall'azienda e dalle oo.ss., accordi che potrebbero avere pesanti

ripercussioni sulla esistenza della ns. associazione. E' finito il tempo di temporeggiare e bisognerà muoversi e agire in fretta, tenendo ben presente che si dovranno affrontare situazioni difficili esterne ma principalmente interne, non possiamo sottacere della situazione del nostro Istituto, che ha dovuto fare un aumento del capitale sociale di 13MM, vendere la Pioneer, la banca Pekao e il 30% della Fineco per problemi non solo di bilancio. Il quadro generale sicuramente non favorisce un rapporto sereno e costruttivo, anche perché sono venuti meno molti punti di riferimento. Spero e auguro una maggiore e proficua collaborazione a tutti i livelli, in particolare tra la Segreteria Nazionale e i Gruppi territoriali onde poter affrontare insieme e uniti tutte le problematiche che sono sul tappeto evitando esibizionismi e populismo che non portano da nessuna parte, ricordando che la prima cosa da fare è creare gruppo, non è immaginabile, oggi più che mai, avere un solo uomo al comando. Ringrazio tutti per la fiducia che mi avete accordato e mi perdonerete per l'irruenza che spesso ho avuto, dovuta unicamente alla passione e all'impegno per il compito che mi avete assegnato in questi anni. Nel rimanere a disposizione in futuro per qualsiasi necessità porgo un saluto affettuoso a tutti voi.

Roberto Belardo

Marzo 2017

**AUGURISSIMI AL NOSTRO SEGRETARIO NAZIONALE ROBERTO  
BELARDO**

**Sì! il nostro Segretario Nazionale è diventato per la prima volta "avolo" ed è già alle prese con la deliziosa nipotina che da pochissimo è venuta ad allietare la famiglia Belardo.**

**Un augurio va anche alla nonna Vanda e soprattutto ai genitori della piccola Linda, Chiara e Rino, nostro collega in servizio.**

**Di nuovo tanti fervidi e cari auguri.**

**Unione Pensionati Unicredit – Campania**



\*\*\*\*\*



**NAPUL'E' - NUMERO 7 MARZO 2017**

**NOTIZIARIO DEI PENSIONATI  
UNICREDIT SPA GRUPPO  
REGIONALE CAMPANIA**

**COMITATO DI REDAZIONE**

**Gaetano La Marca  
Antonio Pisani  
Eduardo Supino  
Carmine Di Giacomo  
Roberto Belardo**

Indirizzo di posta elettronica  
[unipensna@libero.it](mailto:unipensna@libero.it) Sito web: [unipensna.it](http://unipensna.it)  
Via Verdi 31 - 80133 Tel.08119164979

**"Gli articoli riflettono l'opinione degli autori e non impegnano la responsabilità della Redazione"**

## NOTIZIE DAL PIANETA "UNICA"

**Il nostro candidato alla carica di Consigliere in Uni.C.A. in rappresentanza dei Pensionati Alessandro Fossi, è risultato eletto con 686 voti. Il nostro Gruppo formula ad Alessandro gli auguri di buon lavoro.**

### LE ILLUSIONI TRADITE

DI EDUARDO SUPINO

Appena ricevuta notizia che la Cassa Uni.C.A. aveva avviato la Campagna di prevenzione per l'anno 2016/2017, nel rilevare che anche in questa circostanza dal programma erano stati esclusi i coniugi sia fiscalmente a carico dei titolari che non, lo scorso novembre, ritenendo che l'argomento venisse discusso in un contesto approfondito e articolato, chiedemmo - come Gruppo Campania - al Presidente della Segreteria Nazionale di esercitare la propria influenza presso l'attuale Consiglio di Amministrazione di Uni. C.A. affinché venisse riconsiderata l'impostazione delineata dall'Associazione nel ritenere destinatari della Nuova Campagna di Prevenzione solo "i Titolari di copertura", non mancando peraltro di evidenziare come, allo stato, l'esclusione dalla Campagna di Prevenzione, sia estremamente discriminante per quelle persone che al pari dei coniugi titolari, pagano interamente il costo annuo di adesione a Uni. C.A.. Il Presidente Pennarola nella riunione della Segreteria Nazionale del 5 dicembre 2016, facendosi interprete della nostra rimostranza chiese a Maurizio Beccari di effettuare un convinto tentativo al riguardo, presso Uni.C.A.. Il tentativo di Beccari oltre a non aver sortito alcun effetto positivo è servito a quanto pare agli Organi direttivi della Cassa per prendere ulteriori distanze dalla categoria dei pensionati rimarcando, come riportato da Maurizio Beccari nella sua e-mail inviata al Presidente Giacomo Pennarola e che di seguito riporto integralmente, che l'obiettivo di Uni.C.A. in quanto Cassa Aziendale è quello di tutelare in primis i dipendenti in servizio.



\*\*\*\*\*

*"Caro Presidente, con riferimento al mandato ricevuto nell'ultima riunione del 5 dicembre sc. volto a richiedere alla nostra Cassa Sanitaria UniCA l'estensione della Prevenzione ai familiari dei Titolari riferisco quanto segue: Come noto la prevenzione viene offerta solo ai Titolari delle coperture sanitarie ultraquarantenni e non ai loro familiari. Rammento che la prevenzione è una iniziativa diretta di Uni.C.A. che non è coperta dalla Compagnia Assicuratrice. Per la sua effettuazione viene destinato c.a. il 5% del monte premi annuale pari, negli ultimi anni, a oltre 5 milioni di Euro. Aderiscono alla prevenzione c.a. il 40% dei titolari. A fronte la Cassa stanZIA oltre al precitato importo anche adeguate riserve per fronteggiare un eventuale maggior e non prevedibile utilizzo. Alla mia richiesta agli Organi Direttivi della Cassa di estendere anche ai familiari del Titolare in servizio o in quiescenza la possibilità di effettuare gli accertamenti di Prevenzione, mi è stato obiettato che le risorse disponibili non consentono*



*l'estensione anche ai familiari degli associati. Destinare maggiori risorse per allargare la platea dei fruitori, comporterebbe una riduzione sensibile delle prestazioni per patologie attualmente previste dalle varie Polizze, sminuendo quindi la valenza della copertura sanitaria offerta a tutti i dipendenti e pensionati. Mi viene inoltre sottolineato che Uni.C.A. è una Cassa Aziendale e che quindi il principale scopo è tutelare essenzialmente i dipendenti, quindi i Titolari, nel quadro del welfare aziendale. Alcune Casse Aziendali infatti non assicurano né i familiari né tantomeno i Pensionati. Sono comunque a conoscenza che alcune Strutture Sanitarie in varie parti d'Italia si sono rese disponibili, a richiesta, a offrire per i familiari il medesimo Protocollo di Prevenzione di Uni.C.A a prezzi di particolare favore. Ritengo di aver espletato il mandato ricevuto; resto comunque a disposizione per ogni ulteriore chiarimento".*

Maurizio Beccari



Appare evidente che se si va a bussare alla porta di Uni.C.A. e si chiede di estendere la prevenzione a tutti i 64.021 titolari e familiariultraquarantenni che risultano assistiti dalla Cassa al 31/12/2015, la partita è persa in partenza in quanto so bene che non basterebbero le risorse disponibili. Ma se dai dati a nostra disposizione riportati nella relazione dibilancio esercizio 2015, emerge che per la Campagna di Prevenzione 2014-2015il costo effettivamente sostenuto è stato



di circa 4 milioni di euro e a parteciparvi sono stati poco più di 18.000 titolari, appare evidente che i 5.200.000 euro stanziati non basterebbero se a fare prevenzione fossero tutti i 46.896 aventi diritto. Perché dunque mantenere una simile disparità di trattamento, talvolta imbarazzante, nell'ambito di un nucleo familiare? E poi, noi non abbiamo chiesto di estendere la prevenzione a tutti i familiari del titolare, bensì solo ai coniugi che per quanto riguarda la categoria dei pensionati a fine 2015 erano complessivamente 4.303 iscritti (fiscalmente a carico n. 1491 e a pagamento n. 2812).Sta di fatto che non soddisfatti per il modo superficiale con cui è stato trattato e chiuso l'argomento (nessun accenno, per esempio, è stato fatto sull'esclusione dalla prevenzione dei coniugi non fiscalmente a carico dei titolari polizza e che pertanto pagano interamente il costo annuo di adesione a Uni. C.A.), il Gruppo Campania ha chiesto al Segretario Nazionale Roberto Belardo di esprimere, nella prossima riunione di Segreteria Nazionale, il nostro rammarico per gli atteggiamenti ostili della Cassa Aziendale nei confronti della categoria dei pensionati. Non è il caso che si continui a ripetere che il principale scopo di Uni.C.A. è quello di tutelare essenzialmente i dipendenti. Vorrei infatti rammentare agli interlocutori di Maurizio Beccari che Uni.C.A. si presenta come la Cassa di Assistenza per il personale del Gruppo Unicredito Italiano ed è un'associazione senza fini di lucro che si ispira a principi solidaristici e mutualistici con lo scopo di garantire e gestire a beneficio dei propri iscritti (dipendenti e pensionati del Gruppo Unicredit) e ai loro familiari forme di assistenza sanitaria anche integrative delle prestazioni del SSN. Al 31 dicembre 2015 tra titolari e familiari iscritti ad Uni.C.A. eravamo un esercito di 13.470 unità di cui 10.545 paganti che oggi si sta sempre più ingrossando per le numerose uscite dal mondo del lavoro per cui non sbagliamo se pretendiamo di essere considerati. E' imbarazzante sentire frasi che sostanzialmente significano "ringraziate Dio che vi teniamo." oppure "prendere o lasciare". Noi vogliamo migliorare la Cassa Assistenza per il bene dell'intera collettività e se conti alla mano si ravvede la necessità di riequilibrare le polizze perché i pensionati fanno maggior ricorso ai servizi previsti, discutiamone pure con dati alla mano e presentiamoci poi alla contropartenei modi e nei tempi dovuti con proposte ben definite e non improvvisate. Se è il caso sediamoci pure intorno ad un tavolo con i rappresentanti dei lavoratori considerato che sono loro a partecipare alla contrattazione del welfare aziendale, alle questioni riguardanti il Fondo Pensione e contrattano per conto nostro finanche le "condizioni riservate ai Pensionati del Gruppo UniCredit in Italia, su prodotti e servizi disponibili presso le Agenzie UniCredit" e cerchiamo di capire innanzitutto se essi, a causa di un confronto sindacale tra sigle talvolta già difficile, sono in grado di rappresentare e di sottoscrivere accordi nell'interesse nostro e del personale in servizio e poi se è necessario cerchiamo aggregazioni che portino valore alla nostra categoria. Diversamente il web potrebbe diventare un nostro prezioso alleato e ogni gruppo regionale potrebbe impegnarsi ad intraprendere azioni di sensibilizzazione degli iscritti ma per favore non aspettiamo che Uni.C.A. prenda ulteriori decisioni penalizzanti per i pensionati come quella che da quest'anno ha riguardato l'esclusione degli ultra 85enni. Agli inizi dello scorso anno, mentre la Segreteria Nazionale ci rendeva partecipi sulla circostanza che nel 2015 e nei primi mesi del 2016 i rapporti tecnici dei pensionati erano cresciuti in modo esponenziale ed avevano raggiunto il 200% (senza precisarci per quali piani) e per riparare ad una situazione finanziaria ai limiti del collasso provocata dal ricorso scellerato alle cure mediche della nostra categoria,preannunciava la necessità di un riequilibrio delle polizze con un aumento dei premi di c.a. il 10%, la Cassa Assistenza chiudeva l'esercizio 2015 con un'eccedenza di € 6.840.000 c.a. e con fondi di riserva per cpl euro 7.760.000 c.a.con buona pace dei principi solidaristici. Mentre scrivo queste brevi riflessioni mi accorgo che mi sono arrivate per via mail le proposte di variazioni che la Capogruppo intende fare apportare allo Statuto della Cassa. Le leggo e le rileggo, mi annoio, mi arrabbio con me stesso. Sale dal profondo un moto di rabbia e di stizza quando leggo che l'Assemblea dei delegati sarà rappresentativa di tutti gli iscritte/iscritte ma l'elettorato sarà formato da tutti gli iscritti ad Uni.C.A. dipendenti delle Aziende del Gruppo Unicredito che risultino tali il mese antecedente quello in cui avvengono le elezioni. E' chiaro che attraverso la figura dei delegati dalla cui nomina i pensionati sono esclusi, Uni,C.A. sta tentando di estrometterci dalla partecipazione attiva della Cassa Assistenza in materia di approvazione del bilancio e di modifiche statutarie. Mi convinco che ci vorrebbe una vigorosa azione dimostrativa come quella di ritirare per protesta il nostro rappresentante dal Consiglio di Amministrazione. Sarebbe una anomala e imprevedibile forma di contestazione per affermare a quella Banca che abbiamo servito ed amato che noi non accettiamo che si continui a parlare di futuro in un processo di netta discontinuità con il passato.La nostra Unione avrà vita solo se riusciremo ad occupare nel Fondo e negli altri Organismi del Gruppo Unicredito che perseguono interessi di vario tipo, una posizione di forza e non di debolezza.

---

**AMICI PENSIONATI (MA ANCHE COLLEGHI IN SERVIZIO)  
DA LEGGERE , E' IMPORTANTE. E' UNA COSA CHE  
NEANCHE IO SAPEVO.**

**POLIZZA LONG TERM CARE CASDIC (Cassa nazionale di assistenza sanitaria personale az. di credito)**

La Long Term Care è una copertura assicurativa che interviene nei casi di **perdita dell'autosufficienza** a causa di un infortunio o di una malattia, quindi, della capacità di svolgere autonomamente le principali azioni quotidiane. Nel CCNL del 2007 le



parti sociali, in modo lungimirante introdussero la Long Term Care, affidandone la gestione alla stessa Casdic, garantendo a partire dal 1° gennaio 2008, un rimborso annuale a fronte di presentazione di idonea documentazione **per spese sanitarie e/o socio-assistenziali** sostenute in relazione allo stato di **non autosufficienza** preventivamente accertato. Tutti noi, quindi, pensionati e dipendenti, abbiamo questa polizza, (stipulata a nostro nome dalla nostra Banca, **E' GIA' STATA PAGATA e vale finchè viviamo**) che ci tutela dalla

mancanza di autosufficienza, nel presente e nel futuro; se ci succede qualcosa per cui diventiamo privi di autosufficienza, per oltre 90 giorni, questa polizza ci da un contributo annuale fino a 16.800 euro, per spese documentate inerente lo stato di non autosufficienza (istituti, badanti, visite, spese per un centro di cure ecc.). Questa polizza è pagata dalla Banca a favore dei dipendenti in servizio, **IN PENSIONE**, o nel fondo, **dopo il 1 gennaio 2008, e vale a vita anche dopo l'andata in pensione**. Per accedere al sito della Casdic basta digitare: **Long Term Care Casdic**. Inserite il vostro codice fiscale e vedrete se la vostra copertura è attiva (lo è sicuramente, ma verificate...io l'ho fatto). Lì nel sito, c'è scritto tutto quello che necessita sapere. Potete consultare la circolare contenente le "Linee guida" per la gestione dell'attività e la definizione quantitativa e qualitativa delle prestazioni erogate. A soli fini esemplificativi chiarisce che la non autosufficienza accertata può essere provocata da: 1. malattie cardiovascolari 2. malattie cerebrovascolari (ictus) 3. cecità 4. sordità 5. tumori maligni 6. insufficienza renale 7. trapianto di organo 8. sclerosi multipla 9. paralisi 10. malattia di alzheimer 11. malattia di parkinson 12. gravi ustioni 13. coma. **Definizione di non autosufficienza:** La perdita di autosufficienza avviene quando, in modo tendenzialmente permanente, o comunque per un periodo superiore a 90 giorni, la persona è incapace di svolgere da sola gli "atti elementari della vita quotidiana" sotto indicati, necessitando pertanto dell'assistenza e dell'aiuto di un'altra persona: lavarsi (farsi il bagno o la doccia); vestirsi e svestirsi; igiene personale; mobilità; continenza; alimentazione (bere e mangiare). **Ma consultate la Circolare contenente le "Linee guida", c'è scritto tutto**. Informate di queste cose la vostra famiglia, i vostri figli, i mariti e/o le mogli... magari scrivetelo su un foglio, in modo che, se succede qualcosa abbiano dei riferimenti. Cari amici pensionati, noi ci auguriamo che non ci accada mai nulla, ma siamo **vintage** e certe cose possono accadere. Visto che questa copertura esiste, e (come direbbe un mio caro amico pensionato " **è pure gratis**", prendiamone buona nota, anche in ricordo di una cosa buona che ha fatto la nostra Banca.

**Elaborazione a cura di Peppe Marinelli**

## CI PERVIENE DA GIACOMO PENNAROLA QUESTA NOTIZIA CHE POTRÀ ESSERE UTILE AI NOSTRI COLLEGHI NON ISCRITTI AD UNI.C.A.

### NUOVA COPERTURA SANITARIA

*Il nostro Maurizio Beccari ha contattato un' importante Cassa Mutua Sanitaria e siglato con la stessa un accordo di adesione, i cui termini sono indicati nell'allegato.*

*Poiché la Cassa Mutua, che già opera con altra Associazione del Coordinamento, ha*



*subordinato, come da prassi, la stipula di una convenzione operativa al raggiungimento di un certo numero di adesioni, invito i Presidenti a portare a conoscenza dei propri iscritti il suo contenuto invitando gli interessati a esprimere una "manifestazione di interesse" ovviamente non impegnativa. In caso di buon esito della convenzione i Colleghi interessati riceveranno tutta la documentazione e la modulistica per aderire. Per esprimere la propria "manifestazione di interesse" i Colleghi dovranno inviare una mail a Maurizio*

*Beccari: [pensionati@beccari.eu](mailto:pensionati@beccari.eu), indicando come oggetto "offerta MBA"; nella mail: nome e cognome, indirizzo postale, numero di cellulare/fisso e numero delle persone del proprio nucleo familiare da associare. Per quanto ovvio l'invio della predetta mail autorizza il trattamento dei dati personali. Non sfuggirà l'interesse dell'Unione e dei suoi soci all'Iniziativa.*

\*\*\*

Vi informiamo che è stato siglato un interessante accordo con una importante Cassa Mutua Sanitaria, la Società Generale di Mutuo Soccorso "Mutua Basis Assistance MBA" per l'erogazione di sussidi a fronte di spese sanitarie. L'offerta è rivolta ai pensionati e loro familiari del Gruppo UniCredit. **MBA** è convenzionata con le migliori strutture sanitarie private e pubbliche e ci si può associare senza limiti di età. La durata è a vita, quindi anche oltre gli 85 anni. L'esclusione può avvenire solo per insolvenza nel pagamento della quota associativa e mai per cause dipendenti da età o patologie, anche di rilievo. E' possibile il subentro del coniuge /figli in caso decesso titolare mantenendo l'anzianità di adesione. Vi è una carenza di un mese salvo che per gli incidenti la cui copertura è immediata. Le malattie pregresse al momento dell'adesione hanno una carenza di tre anni, trascorsi i quali anche esse sono coperte. Può decorrere da qualsiasi periodo dell'anno, con una durata di 365 giorni. La prima adesione è triennale, successivamente annuale.

**I SUSSIDI** più interessanti che si possono sottoscrivere sono **Total Care 3.0** (riservato ai single, con massimali più elevati) e il **Total Care 3.1** per i nuclei familiari. Entrambi prevedono una differenziazione delle prestazioni sulla base dell'età del sottoscrittore: minore o maggiore di 70 anni, fermo restando che ogni componente del nucleo usufruirà delle prestazioni del Sussidio 3.1 o 3.1 Over70 secondo la propria età, indipendentemente da quella del titolare. IL T.C. 3.1 copre il titolare, il coniuge convivente anche di fatto, i figli sino a 26 anni, e senza limiti di età anche i figli oltre i 26 anni se conviventi e fiscalmente a carico o inabili (disabilità intervenuta o congenita).

Età ingresso del titolare: 18 anni senza limiti (vita intera)

Età uscita: senza limiti (vita intera) e solo per volontà del Titolare.

A titolo esemplificativo illustro in sintesi le caratteristiche salienti del TOTAL CARE 3.1 (fra parentesi le differenze con il T.C. OVER 70):

#### **PRESTAZIONI "NUOVO TOTAL CARE 3.1" a vita intera**

Opera in 4 ambiti: Salute Prevenzione Sostegno Assistenza:

- **Salute:** Grandi Interventi Chirurgici: rete/fuori rete massimale € 150.000 nucleo (130 a persona) s/franchigia (over70: rete franchigia 1.000€, fuori rete sub massimale 10.000€ per intervento, quota a carico 1.000€)

Indennità sostitutiva G.I.: 200€/g max 45 gg.(Over70: 250€/g max 60 gg)  
Interventi Chirurgici ord.: fino a 20.000€ secondo tipologia (over70: diaria 90€/g max 60gg)  
Accertamenti Alta Diagnostica (come da elenco) max € 3.000)in rete senza franchigia, fuori rete 20% min. 60€  
Ticket Sanitari: 750€ (Over70: nel limite massimale 3.000€ Alta Diagnostica)  
Pacchetto Maternità 500€ (over79: no)  
Invalidità permanente da infortunio (dal 5%) o da malattia (dal 65%) max 100.000 €.  
LTC Long Term Care vita intera (max € 15.000/anno raddoppiato dal 10° anno)

Utilizzando la rete convenzionata, la parcella sarà saldata direttamente dalla Cassa Mutua

**- Prevenzione:**

A rotazione Check-up cardiologici oncologici, analisi cliniche e controllo dentale ( 2 persone). Home test n° 2/anno

**- Sostegno :**

Sussidi economici per necessità non prevedibili (perdita lavoro, sostituzione arredi danneggiati da eventi naturali ecc)  
Massimale dipendente dagli anni di adesione pari ai premi pagati. Borsa di studio. Rimborso spese funerarie sino a € 1.500

**- Assistenza: (Pacchetto Assistenza Plus):**

Consulenza specialistica telefonica H24, eventuale medico a domicilio, consegna farmaci e referti a domicilio, rientro/trasporto sanitario con autoambulanza (3/anno), Rientro/trasporto sanitario (1.500€/anno)

Con la sottoscrizione di un ulteriore Sussidio Integrativo

**TOTAL CARE PLUS** si è coperti per:

Visite Specialistiche e accertamenti diagnostici ordinari. Massimale 500€; franchigia in rete 30€, fuori rete 30%.

Cure dentarie da infortunio; massimale 1.200€ franchigia rete 0, fuori rete 25%

Cure dentarie da malattia ; massimale 350€ franchigia rete 25%, fuori rete 50%

Cure Oncologiche (cure medicinale accertamenti) massimale crescente da 1.000 a 2.000€ secondo anzianità adesione. Ulteriori 500€ a fronte caduta capelli

Tutto come meglio specificato nei relativi regolamenti

**Provider** Per le prestazioni sanitarie la MBA si avvale del provider

Coopsalute che dispone di una articolata rete convenzionata con le migliori Strutture Sanitarie presenti in tutta Italia.

**COSTI:** € 1.565 (di cui € 65 quota per associazione alla Cassa Mutua)

fiscalmente detraibili da Unico o 730.

L'adesione copre l'intero nucleo familiare come sopra descritto

Sussidio integrativo TOTAL CARE PLUS € 500.

Mi preme sottolineare la valenza di questa offerta che prevede la copertura a vita anche oltre gli 85 anni, la continuità della adesione che non può essere disdetta da parte della Cassa Mutua nemmeno in caso di ripetuti sinistri, la totale copertura anche delle malattie pregresse dopo il periodo di carenza triennale nonché il costo e le prestazioni del Sussidio sostanzialmente allineati a quelli di analoghe offerte. Colgo l'occasione per porgere cordiali saluti  
Maurizio Beccari

Mail: [pensionati@beccari.eu](mailto:pensionati@beccari.eu) Cell. 338 7034 414





# LE “RIFLESSIONI”

di  
Giovanni Parente

Trascorro il mio tempo un po' riflettendo su vari avvenimenti che in un certo modo aprono alla mia memoria squarci di storia che mi inducono a certi ragionamenti. Tra le mie varie letture leggo la parola “LUDDISMO”. Che cos'è? Il luddismo è stato un movimento di protesta operaia che si è verificato all'inizio dell'800 in Inghilterra. I lavoratori sabotarono i telai meccanici introdotti nell'industria, dando inizio a moti rivoluzionari. I telai erano la causa dei bassi salari e della disoccupazione. Questo movimento si diffuse in quasi tutta l'Europa industriale, generando proteste sfociate in grossi movimenti insurrezionali. Il movimento divenne il simbolo della classe operaia contro qualsiasi mutamento tecnologico. Quanto detto, è successo e partito circa due secoli fa. Consideriamo in modo approssimativo la situazione industriale che oggi ci riguarda. Nel nostro tempo la tecnologia è entrata preponderante in tutti i sistemi produttivi a livello planetario. Essa ha la capacità di favorire una maggiore quantità di prodotti a costi più bassi nel minor tempo possibile e significativamente per non dire drammaticamente, l'eliminazione di una grande massa di manodopera, generando gravi scompensi sociali. Sicuramente il sogno di liberare l'uomo dalle fatiche del lavoro pesante con l'utilizzo delle macchine è stato e rimarrà solo un sogno. I grandi economisti, studiosi dei vari sistemi industriali, i leaders politici, tutti, ci parlano, ci spiegano, ci documentano, promettendo che con la robotizzazione la nostra economia favorirà il benessere di tutti. Ma quale, quando, dove e come..... questo non lo abbiamo ancora capito. Certo non voglio tornare all'epoca di mio nonno, il tempo in cui si viveva con meno mezzi, ma con una povertà più dignitosa perché eravamo quasi tutti poveri e la società era costruita con più valori umani. Oggi dopo un trascorso di elevato benessere per la nostra Nazione, durato circa un trentennio, ci stiamo incamminando in un'epoca piena di incognite specialmente per le future generazioni, dalla quale non riusciamo a vedere la via d'uscita. Ad oggi, facendo il raffronto tra il luddismo che generò proteste all'inizio dell'800 e la tecnologia sistematicamente imperante, vediamo che il sistema tecnologico ha avuto via libera senza alcun condizionamento. Fra circa 40 anni la popolazione del nostro pianeta crescerà fino ad arrivare a quasi 10 miliardi. Come prevediamo che andranno le cose? I mezzi messi in atto dalla tecnologia sapranno risolvere i grandi problemi che già fin d'oggi ci assillano? Una riflessione di carattere politico. Io come tanti della mia età, appartengo ad una generazione che ha avuto la possibilità di scegliere da quale parte politicamente stare perché la società in cui ho vissuto fin da giovane usciva da una guerra mondiale catastrofica (di cui io porto i danni) , che ci aveva informato e fatto capire tante cose, sul significato della parola democrazia, sulla rappresentanza politica e su tanti altri valori veri come la partecipazione alla vita politica. Allora, come inquadrare oggi la nostra società? Come rimediare ai guasti prodotti da una politica che non riusciamo a definire? Quali sono le certezze rassicuranti del nostro tempo? A chi dare fiducia quando andiamo alle urne? Di una cosa ci siamo resi conto : in uno stato governato con un sistema politico eccessivamente liberista, si realizza un accentramento di beni e di poteri nelle mani di pochi gruppi dando una forte devianza alla democrazia, con gravi ripercussioni sociali.



Un'altra riflessione da fare , mi viene spontanea relativamente alla scienza impegnata al "traghettamento" dell'uomo su altri pianeti!! Non so quanti di voi, miei cari amici, si troveranno d'accordo con me. Ma come si fa ad entrare nella logica di quel mondo scientifico dove da oltre 60 anni si impegnano risorse immense, in continuazione, per portare l'uomo nello spazio. Oggi i nostri ardimentosi piloti-navigatori accovacciati in una stretta "navicella" volano fino ad un'altezza di 400 km , quasi la distanza Napoli – Firenze e vengono chiamati cosmonauti , esploratori del cosmo. Come essere consenzienti a quanto sopra detto, quando milioni di esseri umani, ogni giorno muoiono per fame e sete?E fame e sete è dire il minimo. Chiudo qui le mie riflessioni per evitare di poter essere imputato di qualunquismo. Siate certi che non è così, le denunce di cose che non vanno devono essere portate alla ribalta perché i mezzi da adoperare qui grazie alla scienza li abbiamo. Adoperiamoli con grande senso di responsabilità affinché a tutti sia data la possibilità di accesso alla conoscenza, la grande linfa della democrazia. Un caro saluto a tutti

\*\*\*\*\*

## **PRENDE IL VIA UNA NUOVA STAGIONE DI EVENTI**

Il 15 marzo 2017 nella nostra Associazione è andata in scena il primo torneo di calcio balilla. L'iniziativa è nata da un'idea di Renato Tozza che in poco tempo ha avuto l'abilità di reclutare 14 soci, stilato un regolamento e formato 7 coppie pronte a sfidarsi in un gioco che, chiamatelo come volete, non passa mai di moda. I partecipanti, non sempre lucidi a manovrare le stecche del calcio balilla, sono stati: Gaetano La Marca, Pasquale D'Amato, Giovanni De Luca, Angelo Giorgino, Renato Tozza, Ciro De Nicola, Lucio Manna, Paolo Ferrante, Luigi Cianciulli, Tullio Gaudino, Eduardo Supino, Claudio Mantova (Banca di Roma),



Giovanni Vitiello (Banca di Roma). Alla kermesse, che si è celebrata con vivace partecipazione dei presenti, ha preso parte anche una donna, Patrizia Montella che simpaticamente non nasconde agli uomini le sue ambizioni di vittoria. Assente ingiustificata è Maria Rosaria Camerlingo per questo condannata in contumacia, con sentenza inappellabile, a pagare il caffè per tutti i consiglieri al suo rientro in Italia. Lo spazio condiviso del luogo di ritrovo dei soci dell'Unione, si trasforma per qualche ora in un circolo ricreativo regalandoci momenti allegri e divertenti. Alle 10,30 in punto alle coppie iscritte viene comunicato l'esito del sorteggio che stabilisce la successione delle gare; l'ansia di uscire subito battuti prende il sopravvento anche nei più spavaldi. Di nascosto ci lanciamo occhiate nella speranza di individuare la coppia più forte, possibilmente da evitare. Attorno al biliardino si forma un gruppo di vecchi amici e la contesa entra subito nel vivo. I



colpi sono potenti, il biliardino fa avanti e indietro e dopo ogni pallina giocata bisogna rimetterlo al suo posto. C'è chi come me suda parecchio, chi tenta di giocare di fino, chi punta a velocizzare il gioco, chi alla potenza, chi ad ogni tiro alza la gamba, chi si diverte a prendere in giro l'avversario. Chi perde non scappa via, rimane a vedere come va a finire. E' una gran bella soddisfazione vedere vecchi colleghi che si ritrovano e che, tempo poche ore, ridiventano amici. Ad alzare al cielo per la prima volta la modestissima

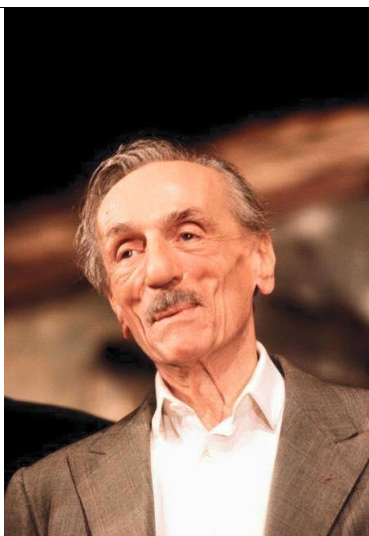


coppa messa in palio dalla nostra Associazione è la coppia Lucio Manna/Renato Tozza che al termine di una emozionante finale ha avuto il sopravvento sulla coppia formata da me e da Pasquale D'Amato. A tutti i partecipanti è stata regalata a ricordo una medaglia satinata di color argento il cui valore simbolico è inestimabile. Si è compiuto così un altro importante passo verso la definitiva realizzazione di una coesione sociale già profondamente costituita fin da quando l'associazione è sorta. Complimenti Renato ci aspettiamo altre iniziative del genere!

eduardo supino

## L'ANGOLO DELLA POESIA

Eduardo



### E allora Bevo

Dint' a butteglia  
n'atu rito 'e vino  
è rimasto...  
Embe'  
che fa  
m' 'o guardo?  
M' 'o tengo mente  
e dico:  
"Me l'astipo"  
e dimane m' 'o bevo?"  
Dimane nun esiste.  
E 'o juorno primma,  
siccome se n'è gghiuto,  
manco esiste.  
Esiste sulamente

Stu mumento  
'e chistu rito 'e vino int' 'a  
butteglia.  
E che ffaccio,  
m' 'o perdo?  
Che ne parlammo a ffà!  
Si m' 'o perdesse  
manc' 'a butteglia me  
perdunarria.  
E allora bevo...  
E chistu surz' 'e vino  
vence 'a partita cu  
l'eternita'!

Jole

### Fiore di pace

E' illuminato a giorno  
Stasera chistu cielo chin'e stelle  
Pecchè o Signore tene riunione  
Cu tutt'e sant' buon 'e vicchiarielli  
Triste ammurtuto senza chiù favella  
Scutuleian 'a capa e santarelli  
Dice s.pietro ch'è pure o chiù antico:  
Signò tu me a sentì comm'a n'amico,  
affacciat 'a fenesta e guarda a terra  
ca tu criast' comm' a nu ciardino.  
Quanti notti è passato a Margellina  
'ncantato naur' a chillu cielo blù!  
Emo' sti terre a sciure semmenate  
Si e guard' song' tutte insanguinate!  
S'è ammutuluto e botto chistu santo...  
O Signore se sta schiattann' e chiant'  
E stelle hanno appannat' ogni  
splendore  
Nun hann' visto fino a oggi ancora  
E chiagnere accusì 'ncielo o Signore  
Quann' perdetto o figlio 'ncopp'a croce  
Suffrette amaro, ma sentiva 'npace



'o core suio, p'o bene ca nasceva  
Da tutt'o strazio e na passione nera  
Ma mo sti pene song'h' troppo amare  
E chiagne scunsulato o criatore.....  
Ogni lacrima cade 'ncopp' a terra  
E dinte' e sulche d'o sang' scavate  
Sponta 'nu sciore timido e gentile:  
E' segno 'e pace, è sentimento buono!  
Speriamo..... Jole



## TANTE IDEE PER UNA PENSIONE FELICE.

L'arrivo della pensione non passa mai indenne, per alcune persone è un momento di rinascita per altre una crisi, ma ci sono tanti modi per vivere questa fase della vita in modo positivo. Come tutte le esperienze



della vita, anche l'arrivo della pensione può essere vissuto in modo diverso: c'è chi la considera una rinascita perché finalmente ha il tempo per dedicarsi a ciò che davvero interessa e c'è chi, al contrario, si deprime perché si sente improvvisamente privato del proprio ruolo. Capita quando il lavoro ha rappresentato il fulcro della propria esistenza. Cosa fare per evitare che questo disorientamento si trasformi in malinconia o addirittura depressione. Spesso capita negli anni in cui si lavora, di affermare: "Non vedo l'ora di andare in pensione", immaginando di poter fare tante cose per sé stessi avendo tempo libero. Ma in realtà non è così semplice. Svegliarsi la mattina e sapere di non avere orari, avere una giornata libera, può essere piacevole

da un lato ma destabilizzante da un altro. Chi è abituato a fare sempre le stesse cose può avere difficoltà ad affrontare nuove esperienze, a capire quale potrebbe essere un nuovo interesse personale, un hobby e quindi spesso accade che la televisione diventi il miglior compagno di avventura. Un rischio soprattutto per gli uomini che in genere si occupano di meno della casa e dei figli e proprio per questo, una volta finito il lavoro, non sanno più cosa fare.. Secondo una recente indagine, il 20% dei pensionati italiani vorrebbe continuare a lavorare anche dopo la pensione. Così, chi ha una competenza "rivendibile" anche al di fuori

dell'azienda per la quale ha sempre lavorato, può trovare delle consulenze offrendo tutto il bagaglio di esperienza ad altre aziende ben felici di avere un servizio che non comporta l'assunzione. Tra l'altro, continuare a lavorare anche dopo la pensione giova alla salute e costituisce un rischio inferiore di venire colpito da malattie fisiche gravi rispetto a chi smette di lavorare completamente. Altra alternativa potrebbe essere **ricominciare a studiare**. Le università popolari offrono un'ampia scelta formativa a prezzi facilmente accessibili e danno la possibilità di stringere nuovi rapporti personali. Per chi non se la sente di intraprendere un percorso così impegnativo, ma vuole comunque mantenere impegnato il cervello ci sono varie iniziative culturali come corsi di Prosa, Poesia, Pittura e Fotografia che diventano anche un'occasione per scambiarsi esperienze, partecipare a seminari e laboratori e vivere così una settimana in un clima di piacevole coinvolgimento.



...**Un giro in pista o almeno in palestra?** D'accordo, per ballare bisogna essere in due e in effetti le coppie di pensionati che si danno al liscio ma anche al boogie o ai balli latino-americani, sono sempre di più. Ci sono anche pensionati single che si incontrano proprio sulla pista da ballo. Per chi ama stare all'aria aperta, ci sono lunghe passeggiate, percorsi ginnici, Area Gym ecc. e pomeriggi in compagnia di amici. **E Donare il proprio tempo libero?**

L'invecchiamento attivo non è solo lavoro. Sono molti i pensionati impegnati nel volontariato. C'è chi si prende cura di un membro anziano della famiglia ma anche chi effettua una vera e propria attività di volontariato. E poi, viaggiare, conoscere nuovi posti, raggiungere mete impensabili quando si lavorava. Insomma... impegnare il cervello, e non lasciarsi andare. **E perchè no... anzi, perché si**, iscriversi e frequentare **l'UNIONE PENSIONATI** dove poter incontrare i vecchi amici e discutere con loro di quelli che sono i comuni interessi (Fondo, pensione, assicurazione), partecipare alle varie iniziative quali gite, conviviali ecc.; Hanno anche una nutritissima biblioteca con libri "freschi ed interessanti" ed anche una nutrita cineteca. Anche qui, PROVARE PER CREDERE. E allora..... USCIAMO, INCONTRIAMO PERSONE,

CONTINUIAMO AD ESSERE ATTIVI... E ... CREDETEMI, anche da pensionati... **LA VITA E' BELLA.**



## LE FONTANE DI NAPOLI : LA FONTANA DI SPINA CORONA O DELLE ZIZZE (XIV SECOLO)

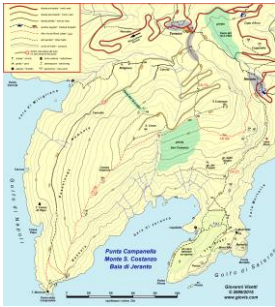
A CURA DI ANTONIO PISANI

La Fontana di Spina Corona si trova in Via Giuseppina Guacci Nobile. La struttura poggia sul muro perimetrale della chiesa di Santa Caterina della Spina Corona, un tempo denominata “dei Trinettari”, fatta costruire nel 1354 da alcuni nobili del Seggio di Nilo, rifatta nel 1623 dal vicerè duca d’Alba e, infine, trasformata nel 1850 in Arciconfraternita della Purificazione e restaurata nel 1870 da Errico Morrone. La fontana visibile attualmente è solo una copia dell’originale attribuita allo scultore Giovanni Merliano da Nola, che la restaurò nel 1540 per volere del vicerè don Pedro di Toledo che gli fece apporre lo stemma di Carlo V, quello a scacchi del vicerè e quello rosso e dorato della città. Alcune fonti, infatti, menzionano come già esistente un fontana. La struttura principale, invece, con il Vesuvio e la statua, risultano, secondo il Celano, risalenti ad un’epoca ancora più antica, presumibilmente nel XII secolo. Questa ipotesi è basata sul fatto che la lava raffigurata nell’opera fuoriesce dai lati del monte, mentre l’eruzione dalla cima si è verificata solo nel 1631. Altre fonti, la indicano presente già nel 1139 e, probabilmente, prendeva il nome da un dipinto sull’altare maggiore della chiesa, rappresentante un crocifisso il cui sangue viene raccolto in un vaso. Successivamente, nel 1870, vennero realizzati altri restauri mentre a cavallo tra il XIX e il XX secolo, durante i lavori per il Risanamento edilizio, venne temporaneamente rimossa per essere collocata nel luogo originale. Infine, dopo un altro intervento del 1920 da parte dello scultore P. Cerino, nel 1925 si decise di spostare definitivamente la fontana nel Museo di S. Martino e, nel 1931, venne collocata in sostituzione una copia realizzata dallo scultore Achille d’Orsi. La struttura della fontana, di forma rettangolare, è realizzata in marmo, adornata da ghirlande e dagli stemmi descritti in precedenza. Ai lati della vasca troviamo due lastre con lo stemma di Carlo V posto tra le Colonne d’Ercole. Al centro, sulla sommità del Vesuvio, è posta una sirena che spegne le fiamme dell’incendio conseguente l’eruzione con l’acqua che fuoriesce dai suoi seni (per questo la fontana è detta anche “delle zizze”). Alle falde del monte, rivoli di lava e un violino. Al di sopra, si trovava una targa in marmo su cui era incisa la frase “Dum Vesevi Syerena Incendia Mulcet” (Mentre la sirena addolcisce l’incendio del Vesuvio). Alcune interpretazioni collegano l’allusione alle frequenti ribellioni del popolo napoletano, rappresentate dal Vesuvio che erutta e incendia la città, per sedare le quali veniva invocata la sirena Partenope.



Successivamente, nel 1870, vennero realizzati altri restauri mentre a cavallo tra il XIX e il XX secolo, durante i lavori per il Risanamento edilizio, venne temporaneamente rimossa per essere collocata nel luogo originale. Infine, dopo un altro intervento del 1920 da parte dello scultore P. Cerino, nel 1925 si decise di spostare definitivamente la fontana nel Museo di S. Martino e, nel 1931, venne collocata in sostituzione una copia realizzata dallo scultore Achille d’Orsi. La struttura della fontana, di forma rettangolare, è realizzata in marmo, adornata da ghirlande e dagli stemmi descritti in precedenza. Ai lati della vasca troviamo due lastre con lo stemma di Carlo V posto tra le Colonne d’Ercole. Al centro, sulla sommità del Vesuvio, è posta una sirena che spegne le fiamme dell’incendio conseguente l’eruzione con l’acqua che fuoriesce dai suoi seni (per questo la fontana è detta anche “delle zizze”). Alle falde del monte, rivoli di lava e un violino. Al di sopra, si trovava una targa in marmo su cui era incisa la frase “Dum Vesevi Syerena Incendia Mulcet” (Mentre la sirena addolcisce l’incendio del Vesuvio). Alcune interpretazioni collegano l’allusione alle frequenti ribellioni del popolo napoletano, rappresentate dal Vesuvio che erutta e incendia la città, per sedare le quali veniva invocata la sirena Partenope.

*Tratto da: Aurelio De Rose, Le fontane di Napoli, Ed. Newton&Compton Roma Prima Ed. 1994*



## UN PARADISO IN TERRA CAMPANA LA BAIJA DI JERANTO



Se prendiamo una cartina della Punta della Campanella e passiamo il dito lungo la costa che da Marina della Lobra s'incammina verso Marina del Cantone, non possiamo fare a meno di incontrare la Baia di Jeranto. Sulla mappa è un punto quasi indistinto ma ad un attento viaggiatore non può mancare una certa curiosità circa la posizione geografica che tale sito occupa all'interno dell'area marina protetta di Punta della Campanella. Si tratta di una vecchia cava di calcare, già nota in epoche passate come testimoniano alcuni reperti rinvenuti in epoca preromana ed infine asservita alle esigenze metallurgiche degli altiforni dell'ex ILVA, di qui partivano infatti le chiatte di inerti trainate da rimorchiatori lenti e sbuffanti fino ai pontili di Bagnoli in una sorta di processione a fini industriali. Ad imperitura testimonianza di questa attività rimangono palazzine e ruderi di strutture per il ricovero di macchinari ed attrezzi risalenti ai primi del '900. Ed oggi la Baia mostra tutte le ferite inferte dall'uomo sul corpo della sua montagna che, come vergognosa, s'immerge nelle acque cristalline del mare, reso ancor più suggestivo nei colori dalla presenza di scogli affioranti ricoperti di alghe e spugne di superficie, per poi mutare nuovamente di colore inabissandosi col crescere della profondità marina. Con la dismissione del cespite da parte dell'ex IRI ed il suo affidamento al FAI nonché l'inserimento nel 1999 nell'area protetta, la baia è rinata a nuova vita, ad oggi infatti è vietato al suo interno non solo l'attracco ma anche la navigazione in quanto l'intera area è destinata al ripopolamento della fauna e della flora marina. Quasi un voler tornare alle antiche leggende dei pescatori locali che narrano di come perfino le aragoste, nelle notti di luna piena, risalissero dalle profondità marine per celebrare i loro riti d'amore affascinate dall'amenità del luogo. Sembrerà strano ma per raggiungere questo paradiso via terra c'è solo una specie di tratturo, oggi risistemato e pulito dal CAI. Giunti a Nerano (vi sono delle autolinee locali che la collegano alla stazione della Circumvesuviana di Sorrento) s'imbocca un piccolo sentiero e sempre a piedi ci si avvia verso la Baia. Il viottolo è una piacevole sorpresa, si fiancheggia il versante meridionale della Punta della Campanella, scorgendo gli isolotti dei Galli (gli scogli delle Sirene di Omerica leggenda che tanto costarono al profugo più famoso di questi mari: l'indomito Ulisse) ed a seguire – verso Positano – gli scogli di Isca (buen ritiro del grande Eduardo) ed altri scogli emergenti che costellano la zona come quello di Vetara. Poi, svoltando verso destra all'altezza del promontorio delle Mortelle (così chiamato per la fiorente vegetazione del mirto sorrentino) si vede sullo sfondo un'inusuale



veduta di Capri verso i Faraglioni, mentre davanti troneggia il faro di Punta Campanella con la famosa torre della Minerva. Che dire questo sentiero è tutto una scoperta, passo dopo passo camminando per circa 45 minutisi giunge all'agognata meta finale: la Baia di Jeranto !!! Giunti sulla spianata si può sostare tra la macchia mediterranea inebriandosi dei profumi di rosmarino, finocchio selvatico e mirto o rimanere affascinati dalle miriadi di fiori spontanei e fra tutti i

cespugli di ginestra dalla caratteristica fioritura gialla. Infine, sceso qualche scalino di pietra pervenire alle acque trasparenti del mare per un refrigerante bagno. Per i meno avventurieri – il percorso sul sentiero è in alcuni punti accidentato ed occorrono scarpe ed abbigliamento adatto – ci si può rivolgere all'organizzazione del parco marino che periodicamente organizza gite rigorosamente ecologiche anche con canoe per i più intraprendenti. Per i più romantici infine è possibile fermarsi per attendere l'alba specie di una notte estiva che sarà una rivelazione sotto una stellata incredibile con la sensazione di poter toccare con mano le miriadi di costellazioni che appaiono nel cielo. Luoghi come questi ti fanno conoscere dimensioni inusitate tra corpo e spirito, tra mare e cielo dove perdersi con i pensieri fino all'orizzonte ed oltre.

Alessandro Soldaini

# Le Rubriche dei Soci

a cura di Eduardo Supino

## LA PENNA AI SOCI

### Pensierino d'apertura

“Non prendete tutto sul personale. Quello che dicono gli altri è una proiezione della loro realtà. Se siete immuni alle opinioni e alle azioni altrui, non sarete vittime di una sofferenza inutile.” (Miguel Angel Ruiz)

\*\*\*\*\*

### La rana e lo scorpione

*Dedicata a quelli che preferiscono, inconsciamente, distruggere piuttosto che riconoscere che l'altro ha qualcosa che loro non possiedono*

Uno scorpione doveva attraversare un fiume, ma non sapendo nuotare, chiese aiuto ad una rana che si trovava lì accanto. Così, con voce dolce e suadente, le disse: "Per favore, fammi salire sulla tua schiena e portami sull'altra sponda." La rana gli rispose "Fossi matta! Così appena siamo in acqua mi pungi e mi uccidi!" "E per quale motivo dovrei farlo?"



incalzò lo scorpione "Se ti pungessi, tu moriresti ed io, non sapendo nuotare, annegherei!" La rana stette un attimo a pensare, e convintasi della sensatezza dell'obiezione dello scorpione, lo caricò sul



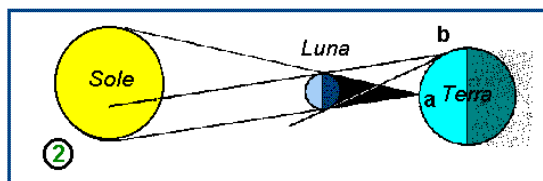
dorso e insieme entrarono in acqua. A metà tragitto la rana sentì un dolore intenso provenire dalla schiena, e capì di essere stata punta dallo scorpione. Mentre entrambi stavano per morire la rana chiese all'insano ospite il perché del folle gesto. "Perché sono uno scorpione..." rispose lui "E' la mia natura".

\*\*\*\*\*

*Curiosità e... altro... Curiosità e... altro.... Curiosità e... altro*

### NUOVA ZELANDA

Ancora una volta non possiamo fare a meno di constatare che il fortissimo terremoto verificatosi il 13 novembre 2016 in Nuova Zelanda sia venuto in concomitanza con la luna piena o nuova. La messa delle coincidenze si allunga e fornisce altre prove a supporto della teoria per cui l'allineamento terra luna sole esercita una forza gravitazionale che attiva con un click qualcosa nel movimento delle placche tettoniche. Sta di fatto che la Nuova Zelanda, una delle terre più sismiche del globo, ha vissuto una nuova tragedia. Degli 8 gradi di magnitudo rilevati dall'INGV ai successivi 7,4 americani fino ai 6,6 dei neozelandesi una variazione nelle stime che dipende anche dai diversi sistemi di misura dell'energia liberata dei quali la scala Richter è il più rapido ma anche il meno accurato. Il dato generale dà come valore 7,8 gradi comunque duecento volte più violento di quello italiano del 30 ottobre 2016 e se i confronti tra





sismi sono sempre azzardati per le troppe variabili locali è certo che la scarsa densità demografica di questa parte dell'isola del sud ha limitato il numero delle vittime. Nel 2011 un terremoto di magnitudo 6.3 distrusse la città di Christchurch sempre sull'isola del sud ed uccise 185 persone. A conferma della scarsa capacità di lettura di fenomeni geologici così complessi, il timore di forti spinte generati dal fondale sulla massa oceanica aveva indotto le autorità a diramare subito l'allarme ma lo tsunami atteso con onde di 5 mt ha raggiunto circa la metà dell'altezza. A questo punto il pericolo del maremoto è stato superato. La cautela tuttavia era d'obbligo perchè la Nuova Zelanda è compresa nella cosiddetta cintura di fuoco del pacifico. Una immane faglia caratterizzata da quello scivolamento di un lembo della crosta terrestre sull'altro che i tecnici definiscono subduzione e lungo questa fenditura che gli attriti e le compressioni tra le masse tettoniche e la velocità con cui scorrono fino a 4/5 cm l'anno contro i 4/5 mm delle faglie italiane generano i massimi terremoti del pianeta ed anche i più frequenti: in media 15.000 all'anno. Ovviamente le somiglianze nella forma e nella collocazione agli antipodi tra Italia e Nuova Zelanda, nulla significano dal punto di vista della sismicità, troppo distanti concludono gli esperti perché le loro fratture possono influenzarsi.

### **PREVENIRE LE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI**

I ragazzi che si amano non hanno pensieri né preoccupazioni, dovrebbero invece averne di più sulle malattie infettive a trasmissione sessuale. Gonorrea, sifilide, clamidia sono parole sconosciute agli adolescenti ma che invece in un caso su tre ne sono affetti, secondo la SIMIT (Società Italiana Malattie Infettive Tropicali). Malattie insidiose che aumentano anche a causa della resistenza agli antibiotici usati in un modo scorretto e inappropriato. E' il caso della gonorrea che, secondo l'OMS, ha 78 milioni di nuove diagnosi l'anno nel mondo. La Clamidia la contraggono 131 milioni di persone sul pianeta eppure solo il 6% dei giovani italiani sa cos'è. Le ragazze conoscono il "papilloma virus" i maschi no; ma a questo provvederà forse il nuovo piano vaccinale che prevede la prevenzione anche per loro. E' la disinformazione la prima causa dell'aumento di queste infezioni, la recrudescenza è alta soprattutto tra i maschi. Negli ambulatori arrivano ragazzi inconsapevoli di avere infezioni multiple o con malattie diventate croniche, talvolta asintomatiche ma persistenti con episodi ricorrenti e mai comunicati al medico se è vero che solo il 42% dei giovani, secondo il Censis, accetta di farsi visitare da un andrologo o ginecologo. La malattia più nota è l'AIDS, pensiero martellante per chi era adolescente trent'anni fa ma ora la grande paura è venuta meno perché la medicina sembra avere contenuto la malattia. L'effetto negativo è stato che i giovani hanno abbandonato il preservativo, l'unico mezzo efficace per proteggersi da tutte le infezioni. La coppia fissa, purtroppo, non è uno scudo sicuro. I fidanzati potrebbero contribuire a passarsi malattie che non sanno di avere, un effetto pingpong noto agli infettivologi che potrebbe essere bloccato solo con controlli di coppia quasi impossibili da realizzare. L'atteggiamento degli adolescenti rispetto al sesso ha già avuto conseguenze sulla sanità pubblica. Molte infezioni trascurate hanno causato infertilità negli anni successivi quando le coppie hanno cercato di avere figli. Comunicare il messaggio di rischio negli anni del liceo è troppo tardi, dicono i medici, bisogna parlarne già quando i ragazzi sono alle medie anche se agli occhi dei genitori possono sembrare ancora dei bambini.

### **FUMARE ELETTRONICO**

Si chiama "dripping" un certo modo di utilizzare le sigarette elettroniche mettendo alcune gocce di liquido direttamente sulla batteria che scalda per sentire più intenso il gusto del vapore prodotto dalla sublimazione delle sostanze sostitutive di tabacco e nicotina con cui si fuma elettronico. Dopo gli studi che hanno provato la nocività del fumo elettronico, un nuovo allarme riguarda sempre i teenager perché un quarto di quelli che usano queste sigarette da quanto risulta da un'importante indagine sul fumo elettronico, userebbe il fumo vaporizzato per il "dripping". I ricercatori dell'università di Yale hanno interpellato nell'estate 2015 quasi duemila ragazzi delle scuole superiori del Connecticut ed è risultato che il 26% di loro aveva provato a fare il "dripping". Il problema, hanno spiegato i medici, che questo metodo attraverso il





calore più intenso permette il rilascio di aldeidi volatili, sostanze chimiche cancerogene come la formaldeide e l'acroleina che vengono inalate con il vapore della sigaretta.

(fonte: Leonardo, telegiornale della scienza e dell'ambiente)

## **AUGURISSIMI**

**AI SOCI CHE HANNO FESTEGGIATO L'ANNIVERSARIO DEL COMPLEANNO NEL PERIODO NOVEMBRE - DICEMBRE 2016 E GENNAIO - MARZO 2017 (FONTE: FONDO PENSIONE):**

### **Novembre 2016**

Raffaele Limatola, Romildo Falcone, Angelo Giorgino, Maria Rosaria Jengo, Francesco Cautiero, Mario Fabbricino, Matteo Trevisone, Brigida Ramaglia, Emilia Muscariello, Giulia Inserra, Pasquale Maddaloni, Giovanni Bottega, Nicola D'Amato, Carlo Simonelli, Maria Michela Spagnuolo, Girolamo De Pascale, Rosa Russo, Giovanni Licitra, Angelo Manzi, Luigina Paparella, Prospero Massari, Pietro Mercurio, Maria Giuseppa De Lella, Marcello Gazzara, Anna Petrone, Rita Sordino, Renato Tozza, Giovanni Papa, Emilia Savarese, Rosaria Carnevale, Sergio Ebreo, Giuseppina Ferri, Pina Ianniello, Elena Cannavale, Claudio Rigo, Bruno Guida, Domenico Capozza, Luisa Esposito, Silvio Tortori, Claudio Buonaiuto, Rosanna Pizzuti, Giancarlo Curcio.



### **Dicembre 2016**



Giovanni Tesauro, Carmine Lanzara, Rita Pagano, Alessandro Di Prisco, Angelo Leva, Leonardo Mogano, Giovanni Rinaldi, Antonio Pellino, Carmela Concetta Annunziata, Agostino Bevilacqua, Lucia Rossi, Silvana Lubrano, Luigi Ventriglia, Renata Stile, Salvatore Selva, Carlo Cirillo, Alfredo Imparato, Mario Pellini, Elisabetta Vittorini, Elisa Belsito, Filomena Palumbo, Raffaele Ferrara, Mario De Rosa, Bianca Maria Spina, Michele Leo, Luciano Vento, Arturo

Ranucci, Salvatore Gaeta, Ciro Frasca.

### **Gennaio 2017**



Assunta Mauriello, Angelina Falato, Anna Bianco, Anna Torrano, Concetta Cuozzo, Rosa Iorio, Antonio Coda, Luigi Ricciardiello, Antonietta Fullana, Anna Maria Talotti, Ferdinando Fraternali, Umperto Cappa, Antonio Tempesta, Saverio Saporito, Franca Maria Ioris, Vincenza D'Acunzo, Renato Cigliano, Attilio Mazzon, Elena Dattilo, Lucia Fiume, Giovanni Musella, Affinito Maria, Giovanni Cimmino, Ada Maria Viglione, Bruno Napolitano, Michele Farina, Teresa Catanzano, Luciano Guerra, Immacolata Marino, Concetta Campi, Bruno Falanga, Anna Cerreto, Maurizio Orifici, Francesco Migliaccio,

Cuomo Mario, Vincenzo Savastano, Domenico Bottino, Raffaele Di Somma, Angelo Rillo, Sergio Sirabella, Renato Stanislao, Gaspare Cardone, Paola Califano, Salvatore Alvino, Domenico Belsino, Beatrice Fabiani, Osvaldo Volpe, Mario Intoccia, Adriana

Letizia, Bruno Morelli, Pasquale Napoli, Antonio Esposito, Alfredo Brizzi, Mario Matonti, Roberto Caliendo, Matilde Riccio, Rosanna Sarli, Pasquale Frappola, Raffaele Musilli, Olga Ziccardi, Girolama Criscuolo, Rosa Quisisana, Mario Ascione.

### **Febbraio 2017**

Pasquale D'Amato, Adriana Molino, Mario Ignazio Maione, Rosanna Buonomo, Maria



Giuseppa Russo, Giovanna Terracciano, Bruno Ciannelli, Alberto Di Fiore, Concetta Franzoni, Antonio Affabile, Pasquale Antonio Forgione, Pasquale Capozzi, Mario Lettera, Patrizia De Rosa, Giuseppe Stromboli, Claudio De Matthaeis, Bruno Farina, Giuseppe Rosa, Enrico Diliberto, Antonio Amodio, Aniello Correa, Angelo Zarrilli, Ciro De Nicola, Ugo Occorsio, Paolo Palazzolo, Immacolata Condruro, Antonio Greco, Antonino Pisani,

Anna Maria Carossini, Elena Cuofano, Maria Frate, Osvaldo Marcheselli, Mario Lucarelli, Nicola Olita, Sergio Graziano, Mario Belperio, Vincenza Del Rio, Rosa De Sio, Ferdinando Spirito, Claudio D'Agresti, Maria Rosaria Camerlingo, Sergio Canale, Antonio Tomaselli.

### **Marzo 2017**

Tonino Di Matteo, Vincenzo Esposito, Pasquale Roncagli, Anna Maria Costanza, Antonio



Giugliano, Umberto Capoccia, Nicola Mauriello, Domenico Cerciello, Elisa Campone, Orlando Tagliatela, Anna Simeone, Giovanni Parente, Vincenzo Zinnia, Gianfranco Catalano, Salvatore Bellacosa, Sergio Cappiello, Vito Salvio, Vincenzo Sansone, Mario Viglietti, Vincenza Colucci, Corrado Coppola, Giovanni Quinto, Iolanda Esposito, Maria Rosaria Caruso, Carmela Corrado, Lucio Manna, Dario De

Angelis, Marino De Falco, Camillo Cirillo, Maurizio Rolando, Gabriella Vittoria, Salvatore Galano, Chiara Russo, Antonio Varchetta, Felice Pesante, Gennaro Sparano, Giuliana Conte, Felice Pirozzi, Pasquale Merola, Mario Passalacqua, Patrizia Di Monte, Roberto Pariso.

## **NASCITA**

**Ecco Antonio il neo nipotino che ha reso anche Ciro De Nicola, nostro Vicepresidente, nonno in questi giorni.**



**Da parte di tutto il Gruppo di Unipens di Napoli augurissimi al neo "avolo" ed ai genitori del piccolo Antonio, Mirella e Pasquale ai quali esprimiamo i nostri complimenti per il bellissimo bimbo**





**“ In questo pazzo mondo noi ci siamo”**



## L' ALLEGRA GIORNATA CONVIVIALE DI FINE ANNO

Mentre il bus si infila nelle stradine ripide, strette e ancora sonnolenti delle frazioni del comune di Lettere e l'autista si districa con buona abilità talvolta impreca contro qualche automobilista che non si ferma quando riesce malagevole l'incrocio col bus, penso che oggi le aspettative dei partecipanti al Conviviale sono molto alte e

basterebbe poco per deluderle. La Commissione turismo ha deciso di non abbinare altri eventi al pranzo per evitare stressanti rincorse contro il tempo per cui l'accoglienza della Struttura del “Giardino delle rose” e la bontà della cucina saranno determinanti nella buona riuscita di questo ormai tradizionale appuntamento di fine anno. E' passato da poco mezzogiorno quando carichi di entusiasmo giovanile, in cinquantasette entriamo nei giardini del ristorante. La struttura piena di verde, di terrazze e di fontane ci trasmette subito una sensazione di benessere. Gli spazi sono ben arredati e ben curati, ogni



elemento, nella sua eleganza e semplicità, è funzionale all'esaltazione visiva del paesaggio che si offre ai nostri occhi; una location fantastica per trascorrere momenti di aggregazione tra soci, motivati dal piacere di stare insieme. e decisi a vivere questi momenti di persone senza tempo e senza età. L'aria è fresca ma non fredda e al sole si sta di un bene indescrivibile. Un gradevole profumo di rosmarino nano si espande ovunque e migliora il nostro umore. Ai nostri piedi la pianura del Sarno è illuminata dai raggi dorati del sole, poco distante, il castello medioevale con le sue quattro torri in pietra di tufo, testimone dell'antico splendore della repubblica amalfitana, in una posizione privilegiata della rupe su cui

sorge, sorveglia la pianura dall'alto. In un simile contesto tutti ci riscopriamo fotografi. Decine, centinaia, migliaia di scatti racconteranno questa giornata; ci provo anch'io ma mi accorgo che mi piacerebbe immortalare tutto con il mio smartphone: la moglie, gli amici, il panorama sullo sfondo, il cielo azzurro, il prato verde, le fontane ma le distrazioni visive sono tante, le mie capacità di fotografo sono modeste, per cui alla fine mi arrendo. Per fortuna c'è lui, l'amico Giuseppe, la dolce metà di Maria Rosaria Camerlingo che con la sua sofisticata attrezzatura entra in azione e con la pazienza che lo contraddistingue comincia ad immortalare i momenti più significativi della giornata. Tra una posa e l'altra ci viene servito, in giardino, un aperitivo rustico ma



giovane, taluni lo consumano comodamente seduti su divanetti dal tocco moderno altri, come me, girando tra le terrazze. Ricordo di aver sorseggiato un prosecco fresco al punto giusto accompagnandolo con gustosi stuzzichini e tartine. Diciamo che possiamo metterci a tavola piuttosto soddisfatti! L'interno del locale è in stile moderno e la sua luminosità valorizza molto l'ambiente esterno e ne completa la bellezza. Il connubio tra ambiente e cucina si rileva perfetto. Già dopo l'antipasto penso che le portate ci metteranno a dura prova, ma a quanto pare siamo tutti abituati a questi sacrifici. La cucina è creativa e contemporanea sebbene ispirata alla tradizione locale. Ci vengono servite

pietanze gustosissime come, tanto per citarne qualcuna, fusilli al ragù e polpettine, la tagliata di carne nella classica versione rucola e grana e tortino caldo al cioccolato. Insomma dagli antipasti al dolce, è un trionfo di golosità. A sorpresa tra una pietanza e l'altra il pomeriggio ci riserva un intrattenimento “live” di buon impatto. Un tastierista e una cantante ci offrono, per tutta la durata del pranzo, un piano bar eseguendo brani sia dal



vivo che con l'ausilio di arrangiamenti sequenziati al pc. Sorprendente è anche l'esibizione canora di



Vincenzo Sansone che pur accusando un senso di lieve irritazione alla gola, si esibisce in alcuni pezzi del suo repertorio come "Granada", "Comme facett mammete" e "dicitancell vuio" trascinando, emozionando e conquistando l'attenzione di tutti i presenti. Subito dopo il microfono passa a Iole Scognamiglio una splendida signora dalla gestualità pacata e aggraziata. Donna Iole declama prima una nuova sua poesia dal titolo "Buon Natale" e poi, a grande richiesta, interpreta "il bancario" un simpatico colloquio pieno di equivoci tra la cliente Iole ed un cassiere di banca. A fine pranzo, mentre seduti intorno ai tavoli gli uomini

si allentano le cinture e le donne si frastornano con inesauribili chiacchiere, per rendere più piacevole il trascorrere del tempo vengono distribuite le cartelle per una tombolata; un modo divertente per assegnare piccoli omaggi a tutte le signore e poi per lasciare alla sorte il compito di assegnare due importanti premi in porcellana di Capodimonte messi in palio dalla nostra Associazione a coloro che completano rispettivamente la "cinquina" e la "tombola". Premi di consolazione offerti dal ristorante "Giardino delle rose" vengono assegnati anche a chi raggiunge l'ambo, il



terno e la quaterna. Ad animare la tombolata, ci pensa Antonio Pisani che svolge il ruolo di banco. Ad agitare il "panariello" e ad estrarre i numeri ci pensa Carmine Di Giacomo che poi passa ad Antonio il cilindro di legno dove è impresso il numero. Antonio a sua volta prima di dichiararlo crea degli indovinelli per farlo indovinare ai partecipanti. Dalla stanza attigua dove mi sono rinchiuso insieme a Pietro De Candia per svolgere le incombenze amministrative, attraverso la vetrata sento un vociare allegro ma non molesto e intuisco dall'espressione del volto di soci ed ospiti che l'intrattenimento è gradito e con soddisfazione penso che ancora una volta la nostra commissione turismo ha fatto centro. Ovviamente in queste mie parole non si cela nessun intento celebrativo bensì solo la volontà di rendere il giusto merito a quanti hanno reso possibile

tutto ciò. Gli ingredienti di questo nuovo successo sono infatti l'impegno e la dedizione dei nostri consiglieri organizzatori e ovviamente il profondo desiderio di socialità delle persone che vi partecipano. E' interessante constatare come maturando la convinzione di essere parte di qualcosa, ad ogni incontro il



clima tra i soci si fa sempre più dolce e disteso e si recupera la priorità delle persone sulle cose, delle relazioni sul possesso. Per la cronaca, ad aggiudicarsi il premio abbinato alla cinquina è stata la dolcissima Elvira figlia di Gennaro Brunelli mentre il premio della tombola è andato alla entusiasta Teresa cognata di Bruno Farina. Urrà!!! E' sera inoltrata quando ci ritroviamo sul bus per il rientro a Napoli. I



più giovani sono sorridenti, hanno ancora energie da spendere e mille sogni ancora da inseguire, noi meno giovani ci concediamo qualche minuto di silenzio nel tentativo di mettere in fila i nostri pensieri ma poi una volta convinti che non c'è molto da cambiare riprendiamo a scambiarci le impressioni ed anche le emozioni della giornata; la stanchezza è tanta ma a quanto pare nessuno vuole andare a dormire. Ad maiora.

**Eduardo Supino**

**Entra nel nuovo sito dell'Unione Pensionati: [WWW.unipens.org](http://WWW.unipens.org)**

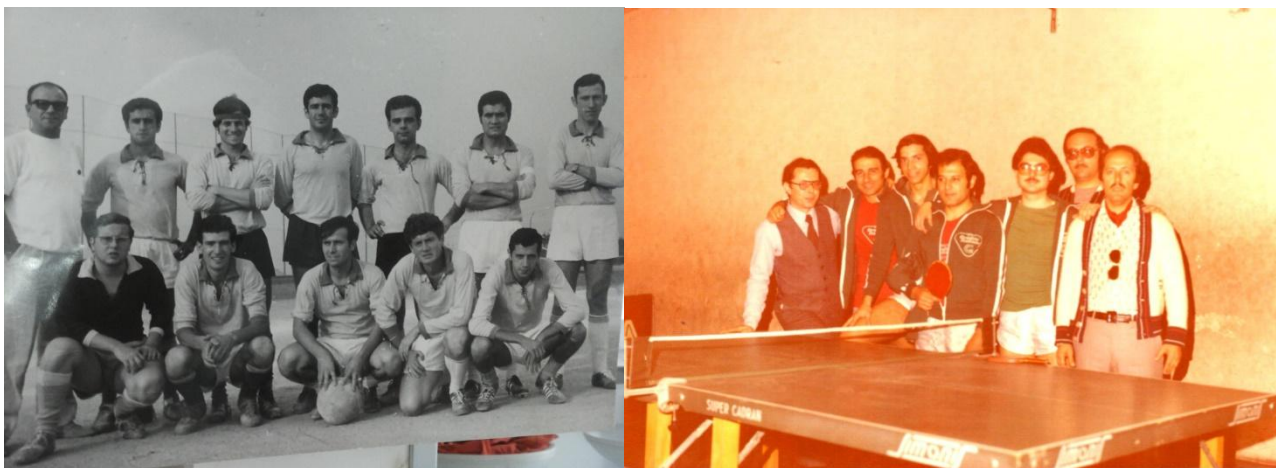
**Entra nel sito [WWW.unioncral.it](http://WWW.unioncral.it) e trova le convenzioni che cerchi**

**Entra nel sito [www.unipensna.it/](http://www.unipensna.it/) e trova tutte le notizie di Unipens**

## EVENTI

(Spazio riservato alla pubblicazione di eventi che hanno interessato la nostra vita e che ci fa piacere condividere con i soci/colleghi (compleanni, anniversari di matrimonio, nascite, battesimi, cresime, matrimoni, affermazioni varie, lauree ecc.).

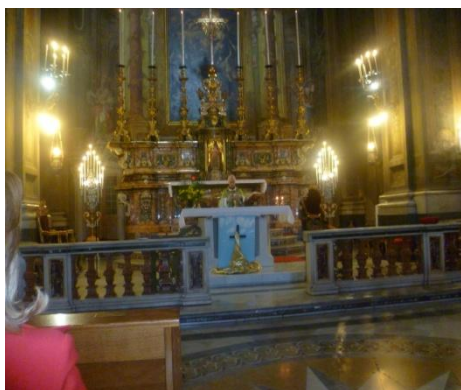
Con piacere pubblichiamo foto inviateci da noi Soci. Date sfogo alle vostre emozioni ed identificate le persone ritratte.



\*\*\*\*\*

## COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

“Se fosse un nemico a insultarmi potrei sopportarlo ... ma sei tu, mio caro compagno, mio amico, mio confidente; ci legava una dolce amicizia, ne gustavamo l'intimità. Camminavamo insieme concordi ...” Salmo 55,13 – 15



Il 23 novembre 2016 noi soci dell'Unione Pensionati Gruppo Campania ci siamo raccolti nella Chiesa di Santa Brigida in Napoli per ricordare i nostri colleghi scomparsi. Un piccolo gesto di carità, di tenerezza di cui andiamo orgogliosi e che meriterebbe maggiore partecipazione. Un grazie di cuore a tutti quelli che sono intervenuti



\*\*\*\*\*



*Le delizie  
di  
Napoli*









## NAPOLETANITA'

### UN CONSIGLIO: FOTTETENNE

T'aggia dà 'nu cunsiglio o allicurda certi fatte ca ponno capità: nun t'ja 'ncazzà! Fa cunto 'e nun vedè; comme non fosse capitato a te! Se esci c'o sole e vene 'nacquazzone, tu



stai cu 'e scarpe nove e senza mobrello; porta pazienza! Fà cumme l'auciello e arreparate sotto 'o curnicione. Si truove 'a multa 'nfaccia 'e parabrezza, si miette 'o pere 'ncoppa 'a na schifezza, si pierde 'o treno oppure l'aeroplano, che te ne fotte! può partì dimane. E si t'hanno arrubbato

'e cupertone con la jasterma non risolti niente: si esiste 'o Paraviso veramente te può aspetta pure 'na ritorsione. Si spiezza 'a chiave dint'a serratura o te chiavi 'o martiello 'ncoppa 'o dito mentre appienne 'nu quadro 'nfaccia 'o muro, nun t'ja 'nquarta, nun t'ja senti avvilito. Si fai undici punti co' 'a schedina, o pierdi 1000 lire a zecchinetto, se tuo figlio si mette l'orecchino, si te trase 'na pulecia int'o lietto,

si te sceta 'o telefono per sbaglio, si te capita mocca 'o spicchio d'aglio, si t'abbruci bevennote 'o caffè, si 'o film è triste e a forza l'ja vedè: si 'a scarpa nove te fa asci 'nu callo, si s'appila 'o purtuso d'o lavello cu 'o cuppolicchio 'e



'ncoppa 'o dentifricio, si te fa na cazziata 'o capufficio; si ja supputà 'na visita sgradita, si 'a cartella d'e tasse t'è arrivata, si 'a bulletta d'a luce è in eccedenza siente a 'stu frato tuje, porta pazienza!

Sultanto 'a morte o 'a grave malattia t'anna fà chiagnere, tutto 'o riesto è niente! Ca primma o poi t'arriva, e allora pienze quanti vvote 'e chiagniuo inutilmente!

Massimo Talarico

